

# Istanze respinte, il processo continua

## Martedì prossimo in aula inizia l'audizione dei primi testimoni

Va avanti il processo ai 25 no-global accusati di devastazione e saccheggio durante i giorni del G8. La seconda sezione del tribunale (presidente Marco Devoto) ha respinto le varie istanze in merito alla incompletezza del materiale fotografico e video tra cui la richiesta di nullità dell'udienza preliminare a causa dei tagli ai filmati in possesso dell'accusa. I giudici hanno precisato che «il materiale probatorio rilevante in questo processo - recita l'ordinanza - è quello, e solo quello, che le parti introducono in questa sede, senza che sia possibile al collegio valutarne altro di cui si sente solo parlare». Ed hanno dichiarato ammissibili i tre dvd realizzati dalla polizia giudiziaria (si tratta della sintesi di 650 ore filmati) oggetto di contestazione da parte dei difensori degli imputati perché, a loro dire, con immagini tagliate e manipolate ma il collegio giudicante ha anche contestualmente rigettato la richiesta della pubblica accusa (i pm Anna Canepa e Andrea Canciani) di acquisizione di tutto il materiale filmico fotografico contenuto nel proprio fascicolo. In conclusione il tribunale ha dichiarato però «facoltà delle parti di proporre istanze specifiche e dettagliate di visione, ai fini dell'eventuale acquisizione di ulteriori singole fotografie e sequenze, evidenziandone la rilevanza ai fini probatori».

### Il primo durissimo scontro tra accusa e difesa

Il primo, durissimo scontro, tra accusa e difesa relativamente al materiale video si è quindi con-

cluso con "un pareggio". Martedì e mercoledì prossimo sfilano i primi testimoni, un agente di polizia, il responsabile all'epoca del G8 dell'ufficio prevenzione generale della Questura ed alcuni giornalisti. I testimoni saranno controinterrogati dai difensori degli imputati fra i quali gli avvocati Multedo, Tambusco, Tartarini, Taddei, Sommo-vigo, Mazzali, Rossi, Menzione.

L'ordinanza con cui il tribunale ha risposto alle numerose istanze è arrivata dopo oltre tre ore di camera di consiglio.

### Contestazioni reiterate dai difensori degli imputati

In apertura di udienza i difensori degli imputati avevano reiterato le loro contestazioni relativamente all'autenticità del materiale video «intendendosi - avevano precisato i difensori - per non autenticità la difformità dei documenti prodotti rispetto agli originali», in particolare i tagli dei documenti video oggetto di sequestro presso il Teatro Polivalente Occupato di Bologna la copia effettuata dai Ros dei carabinieri non corri-

sponderebbe all'originale restituito).

Altro elemento di contestazione era stato l'acquisizione solo del 35 per cento del materiale, per cui chiedevano la nullità dell'udienza preliminare, in quanto il restante materiale (il 65%) sarebbe rimasto in un altro fascicolo processuale, non a disposizione delle difese. Tra le sequenze «tagliate» i difensori ave-

vano segnalato l'aggressione da parte di un gruppo di carabinieri, che sarebbe avvenuta il 20 luglio del 2001, a Filippo D'Avanzo, uno degli imputati.

Il tribunale precisando preliminarmente che «gli avvenimenti avvenuti in questa città - è scritto nell'ordinanza - in occasione del vertice G8 sono stati molto complessi ed hanno comportato l'inizio di diversi

procedimenti giudiziari per il loro accertamento» e pertanto «il presente procedimento non ha lo scopo di ricostruire l'intera dinamica di tutti i fatti avvenuti, che vengono ripercorsi in questa sede al limitato fine di accertare l'eventuale penale responsabilità degli odierni imputati per i soli fatti oggetto delle contestazioni».

Sulle contestazioni relative al materiale video precisa che «il materiale probatorio rilevante in questo processo - recita l'ordinanza - è quello, e solo quello, che le parti introducono in questa sede, senza che sia possibile al collegio valutarne altro di cui si sente solo parlare» aggiunge che «salvo ipotizzare e dimostrare - scrivono i giudici nell'ordinanza - una volontaria e preordinata azione a danno dei

imputati sanzionabile in sede diversa, deve concludersi che il materiale filmico esistente in un diverso procedimento e non ac-

quisiti al fascicolo del pm di questo procedimento non sia rilevante ai nostri fini, perché così ritenuto ancora in sede di indagine preliminari dal soggetto in

«Il materiale probatorio rilevante in questo processo è quello, e solo quello, che le parti introducono in questa sede»



Canepa

Canciani

«Facoltà delle parti di proporre istanze specifiche di visione di ulteriori singole fotografie e sequenze»

## Violante: «Il parlamento indagherà sui fatti del G8»

«Leggeremo ovviamente gli atti giudiziari quando saranno pubblici, ma credo che sui fatti del G8 di Genova sia utile e importante avere un'indagine anche parlamentare». Lo ha detto Luciano Violante ieri a Genova, dove ha partecipato alla Festa nazionale de l'Unità durante un incontro insieme a Giuliano Giuliani, padre di Carlo.

«L'indagine parlamentare - ha proseguito Violante - è utile per

capire per quale motivo si è sviluppata una tale incomprensione tra i vari reparti di polizia, per indagare sulle violenze perpetrate nei confronti di ragazze e ragazzi e per capire perché i black block sono riusciti a fare quello che hanno fatto». Violante ha concluso dicendo «non affiderei l'indagine a questa maggioranza, visto l'uso che fa delle inchieste parlamentari. Aspetterei tempi migliori».